

Atti del XVI Congresso SILFI

Come formattare il manoscritto - indicazioni per gli autori

1 Informazioni generali

Il vostro lavoro sarà impaginato in modo professionale, attraverso l'uso di modelli di formattazione automatica (*template*). **Non dovrete quindi preoccuparvi di margini, dimensioni dei caratteri, rientri di paragrafo, interlinea, ecc.**

Preparate il vostro manoscritto in un **formato di testo comune (ad esempio, .docx)**, attraverso un normale programma di elaborazione di testi (ad esempio, Microsoft Word).

Si prega di utilizzare font (tipi di carattere) Unicode (ad esempio Times New Roman, Arial, Calibri), soprattutto per i caratteri speciali (greci, fonetici, ecc.). I font non Unicode DA NON USARE sono, ad esempio, IPA Kiel, SILDoulosIPA, Bwgrkl, Graeca.

Oltre al file di testo, vi preghiamo di inviarci **anche una copia PDF** del vostro manoscritto, assicurandovi che tutti i font vi siano incorporati correttamente.

2 Linee guida individuali

2.1 Titoli

Per i titoli si raccomanda la classificazione decimale (possibilmente non oltre il 3° livello). Dopo l'ultima cifra non deve essere inserito il punto (ad esempio: 1 , 1.2 , 1.3.3 ecc.).

2.2 Riferimenti interni

Si prega di evitare riferimenti a numeri di pagina all'interno del testo, in quanto questi possono cambiare durante il processo di impaginazione. Nel caso fosse indispensabile, inserire i riferimenti evidenziandoli con dei cancelletti (###).

2.3 Trattini

Per aprire e chiudere gli incisi, in alternativa all'uso delle parentesi, si prega di non utilizzare il trattino breve, ma quello lungo (–) (sul tastierino numerico: Alt + 0150).

2.4 Apostrofo

Si prega di non utilizzare l'apostrofo dattilografico o diritto, ma solo l'apostrofo tipografico o curvo (') (sul tastierino numerico: Alt + 0146).

2.5 Riferimenti a più pagine

Si prega di utilizzare le abbreviazioni "s." o "ss." (seguito/seguiti) solo se si fa riferimento alla pagina o alle due pagine successive. Nel caso di intervalli di pagine più lunghi, si prega di specificare l'intervallo esatto di pagine. Prima delle abbreviazioni non va inserito lo spazio, mentre invece dopo va aggiunto il punto (ad esempio: 138s., 138ss., 138–141).

2.6 Indicazioni di intervalli

Per i riferimenti ad intervalli (ad esempio di anni, pagine, ecc.) si prega di utilizzare il trattino lungo (–), non quello breve. Ad esempio: "p. 15–35" (sul tastierino numerico: Alt + 0150).

2.7 Abbreviazioni

Le abbreviazioni di più parole non devono contenere spazi intermedi: p.es. (per esempio).

2.8 Annotazioni

Le note al testo devono essere inserite come note a piè di pagina, numerate consecutivamente nel documento. [...]

I numeri delle note vanno inseriti nel testo subito dopo gli eventuali segni di punteggiatura (e senza aggiungere spazi), per esempio:

Cielo a pecorelle,¹⁴ acqua a catinelle.

Meglio un uovo oggi che una gallina domani.¹⁴

2.9 Citazioni

Le citazioni brevi (meno di 3 righe) vanno inserite tra virgolette doppie inglesi (alte): “ ”

Per le citazioni lunghe (3 o più righe), che in sede di impaginazione verranno formattate con un rientro, le virgolette non sono necessarie.

Le omissioni vanno indicate con i puntini di sospensione (usare ALT+0133, non tre punti!) inseriti tra parentesi quadre: [...]

2.10 Indicazioni di significato

Per indicare il significato di un elemento linguistico, usare le virgolette semplici inglesi (alte): ‘ ’

2.11 Sillabazione

Si prega di evitare la separazione di sillabe tramite trattino normale. Utilizzare sempre il trattino protetto (combinazione di tasti: Ctrl + -), che compare automaticamente nel testo solo se necessario.

2.12 Varie

Non inserire rientri con spazi o tabulazioni (questo tipo di formattazione verrà aggiunto in sede di impaginazione tramite *template*).

Non evidenziare le parole tramite spaziatura larga (aggiungendo uno spazio tra lettera e lettera).

Non usare “&” per i nomi degli autori, ma solo per le case editrici, come “Sperling & Kupfer”.

Numerare le frasi di esempio, se presenti, in modo coerente e consecutivo.

Le spiegazioni lunghe devono essere inserite sotto forma di nota.

3 Immagini

Le immagini devono avere una risoluzione di almeno 300 dpi.

Devono essere incorporate nel testo e inoltre inviate come file di immagine a parte.

Nel testo, le illustrazioni devono essere numerate con numeri arabi. Per la didascalia si consiglia il seguente modello:

Fig. 2: Tiziano: Assunta (1517)

Le note di copyright devono essere incluse nelle didascalie e, se opportuno, anche in un elenco separato di illustrazioni (dopo la bibliografia). Si prega, per quanto possibile, di fare riferimento alle illustrazioni all'interno del testo.

Se l'immagine viene citata ma non riprodotta, è necessario citare la fonte primaria (ad esempio, il museo). Se l'immagine viene riprodotta, invece, è necessario citare per intero fonti primarie e secondarie (ad esempio: ubicazione del dipinto e dettagli dello stesso - nome del fotografo (se noto) - fonte dell'immagine).

La riproduzione di un'immagine è consentita solo nell'ambito della legge tedesca sul copyright (UrhG). L'autore deve assicurarsi che l'uso che intende fare delle immagini sia conforme a queste norme. Se non diversamente concordato, l'autore deve procurarsi autonomamente i diritti di riproduzione di testi o illustrazioni da altri media.

4 Tabelle

Le tabelle non devono essere fornite come file separati, ma inserite direttamente nel testo e numerate (separatamente dalle immagini) con numeri arabi. La didascalia deve essere inserita sotto la tabella. Si consiglia di formattare la didascalia secondo il modello:

Tab. 3: Frequenza delle interiezioni per Gaus e Witt

Le tabelle devono essere create usando la funzione tabella di Word o Excel. Ogni tabella deve essere citata o commentata anche all'interno del testo.

5 Riferimenti bibliografici

Tutti i passaggi riprodotti nel testo devono essere citati come segue, utilizzando il sistema "autore/data":

Argomenti simili si trovano in Meier e Miller (1992: 94–102).

Bühler (1934: 22ss.) assume qui un orientamento egocentrico.

Le neuroscienze mettono in dubbio il dualismo cartesiano (cfr. Damasio 1993: 123).

Per tre o più autori, utilizzare l'abbreviazione "et al." all'interno del testo (tutti gli autori verranno comunque riportati per esteso in bibliografia).

6 Bibliografia

Per la compilazione della bibliografia, usare come guida i seguenti esempi:

Monografie

Kadric, Mira/Kaindl, Klaus/Kaiser-Cooke, Michèle (2012). *Translatorische Methodik*. Wien: LIT.

Prunč, Erich (2007). *Entwicklungslinien der Translationswissenschaft: Von den Asymmetrien der Sprachen zu den Asymmetrien der Macht*. Berlin: Frank & Timme.

Speroni, Sperone (2020 [1542]). *Dialogo delle lingue*, ed. Ossola, Carlo. Alpignano: Tallone.

Raccolte

Kiraly, Don/Hansen-Schirra, Silvia/Maksymski, Karin (ed.) (2013). *New Prospects and Perspectives for Educating Language Mediators (= Translationswissenschaft 10)*. Tübingen: Narr.

Kurz, Ingrid/Moisl, Angela (ed.) (2002). *Berufsbilder für Übersetzer und Dolmetscher: Perspektiven nach dem Studium*. Wien: Facultas.

Articoli in raccolte

Gross, Alexander (2003). Teaching translation as a form of writing: Improving translator self-concept. In: Baer, Brian J./Koby, Geoffrey S. (ed.). *Beyond the Ivory Tower: Rethinking Translation Pedagogy*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, 83–93.

Se la raccolta compare come tale in bibliografia, nell'entrata dell'articolo è sufficiente inserire un riferimento breve, ad esempio:

Weissenhofer, Peter (²2002). Übersetzer und Dolmetscher in Botschaften. In: Kurz, Ingrid/Moisl, Angela (ed.), 65–70.

Articoli in riviste

Bischoff, Alexander/Kurth, Elisabeth/Henley, Alix (2012). Staying in the middle: A qualitative study of health care interpreter's perceptions of their work. *Interpreting* 14 (1), 1–22.

Risorse elettroniche

Keniston, Kenneth (1997). *Software Localization: Notes on Technology and Culture*. <http://web.mit.edu/kken/Public/papers1/Software%20localization.htm> (ultimo accesso: 01.12.2013).

Per le fonti accessibili online è necessario indicare tra parentesi la data di consultazione.